

Quartieri

ORGANO DI COLLEGAMENTO DEI CATTOLICI DELLA ZONA 3 - MILANO

LA VIA STORICA DI LAMBRATE

RIQUALIFICATA VIA CONTE ROSSO

Per i lavori sulla fognatura il Comune ha speso 2.977.658 euro, per la riqualificazione MM ne ha spesi 273.000

«Grazie alla collaborazione di MM per la rete idrica e del Consiglio di Zona 3, il Comune di Milano è riuscito a realizzare un'importante riqualificazione del quartiere, condivisa con i cittadini e i commercianti, che contribuirà a rilanciare la fruibilità della zona da parte dei pedoni e a ripristinare il decoro nel quartiere», hanno dichiarato gli assessori Maran e Rozza, presenti con il direttore di MM Stefano Cetti all'inaugurazione avvenuta Domenica 15 Marzo u.s. la via storica del quartiere di Lambrate attendeva da più di trent'anni un profondo intervento capace di renderla attraente e vivibile. L'intervento, promosso dal Comune di Milano, ha riguardato



Via Conterosso dopo la riqualificazione

la rete fognaria e dell'acquedotto nella zona e la riqualificazione della strada e anche del marciapiede, con l'installazione di paletti per impedirne il parcheggio che non sono stati installati sul bordo del marciapiede per permettere la viabilità anche dei camion. Per quanto riguarda gli interventi sulla rete fognaria e sull'ac-

quedotto, sono stati completati gli interventi di via Crescenzago e quelli di via Conte Rosso fino all'intersezione con via Folli in cui, oltre alla realizzazione della nuova dorsale fognaria, è stato necessario provvedere alla realizzazione della posa della nuova tubazione per il servizio acquedotto e intervenire sugli altri sottoservizi

esistenti, in particolare sulle tubazioni del gas, per tutta la lunghezza dell'intervento. Si è poi provveduto allo spostamento dei cavi a fibra ottica trovati in posizione non prevista rispetto al progetto e interferenti con il tracciato del nuovo condotto. I lavori di riqualificazione hanno riguardato il rialzo della pavimentazione dall'intersezione con via Saccardo a via delle Rimembranze di Lambrate, la posa di dissuasori di sosta, l'allargamento del marciapiede dal lato dei numeri civici di via delle Rimembranze di Lambrate e un ulteriore rialzo della pavimentazione lungo via Ventura fino al numero civico 36 di via Conte Rosso. A Maggio ci sarà un altro interven-

to in via Sbodio, per consentire nel frattempo gli eventi collegati al "Fuori salone del mobile" previsto nel quartiere di Lambrate nelle prime due settimane di Aprile.

I commercianti si dicono soddisfatti del lavoro realizzato ma chiedono con urgenza di riqualificare piazzale Rimembranze.

Il videomessaggio del Papa ai 500 delegati Expo «La prima preoccupazione deve essere la persona»

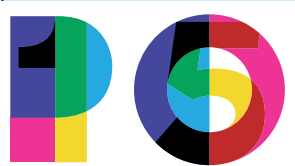
Buongiorno a voi tutti, donne e uomini, che siete radunati oggi per riflettere sul tema: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. In occasione della mia visita alla FAO ricordavo come, oltre all'interesse "per la produzione, la disponibilità di cibo e l'accesso a esso, il cambiamento climatico, il commercio agricolo" che sono questioni ispiratrici cruciali, "la prima preoccupazione dev'essere la persona stessa, quanti mancano del cibo quotidiano e hanno smesso di pensare alla vita, ai rapporti familiari e sociali, e lottano solo per la sopravvivenza" (Discorso alla FAO, 20 novembre 2014). Oggi, infatti, nonostante il moltiplicarsi delle organizzazioni e i differenti interventi della comunità internazionale sulla nutrizione, viviamo quello che il santo Papa Giovanni Paolo II indicava come "paradosso dell'abbondanza". Infatti, "c'è cibo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo e l'uso di alimenti per altri fini sono davanti ai nostri occhi. Questo è il paradosso!



Segue a pag. 2

Organismi Spiritualmente Modificati DI DON NATALE CASTELLI

Ripartiamo dall'occasione che EXPO ci offre a pochi giorni dalla sua apertura. Il numero di febbraio ci ha offerto qualche riflessione interessante sia in merito alla manifestazione sia al significato del coinvolgimento della Caritas. Il tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" si coniuga bene anche al tempo di Pasqua in cui Gesù è donato dalla Chiesa come cibo per tutti. Non approfondiamo qui la questione EXPO ma prendiamo spunto dalla qualità del nutrire. Nel confronto tra cibi prodotti in Europa e nel resto del mondo per esempio è in atto il confronto



polemico sul "geneticamente modificato", a vantaggio della protezione e informazione che dalle nostre parti fa cultura. Qualcuno comincerà a considerare Cristo risorto come OGM rispetto a Gesù morto in croce. Se Cristo si sottrae a questo paragone perché Egli è lo stesso ieri, oggi e sempre, non è così per il cristiano. Esiste una conversione che trasforma la persona quando si converte in modo che sia OGM. Nella Pasqua comprendiamo che è lo Spirito di Cristo risorto che opera la trasformazione. Lasciandoci aiutare da papa Francesco possiamo intravedere in quali direzioni possiamo essere geneticamente modificati

Segue a pag. 2

IL PAPA AI 500 DELEGATI DI EXPO «LA PRIMA PREOCCUPAZIONE DEV'ESSERE LA PERSONA»

Segue da pag. 1

Purtroppo questo paradosso continua a essere attuale. Ci sono pochi temi sui quali si sfoderano tanti sofismi come su quello della fame; e pochi argomenti tanto suscettibili di essere manipolati dai dati, dalle statistiche, dalle esigenze di sicurezza nazionale, dalla corruzione o da un richiamo doloroso alla crisi economica" (ibid.).

Per superare la tentazione dei sofismi - quel nominalismo del pensiero che va oltre, oltre, oltre, ma non tocca mai la realtà - per superare questa tentazione, vi suggerisco tre atteggiamenti concreti.

1) ANDARE DALLE URGENZE ALLE PRIORITÀ

Abbiate uno sguardo e un cuore orientati non ad un pragmatismo emergenziale che si rivela come proposta sempre provvisoria, ma ad un orientamento deciso nel risolvere le cause strutturali della povertà. Ricordiamoci che la radice di tutti i mali è la inequità (cfr *Evangelii gaudium*, 202). A voi desidero ripetere quanto ho scritto in *Evangelii gaudium*: "No, a un'economia dell'esclusione e della inequità. Questa economia uccide. Non è possibile che non faccia notizia il fatto che muoia assiderato un anziano ridotto a vivere per strada, mentre lo sia il ribasso di due punti in borsa" (ibid., 53). Questo è il frutto della legge di competitività per cui il più forte ha la meglio sul più debole. Attenzione: qui non siamo di fronte solo alla logica dello sfruttamento, ma a quella dello scarto; infatti "gli esclusi non sono solo esclusi o sfruttati, ma rifiuti, sono avanzi" (ibid., 53). È dunque necessario, se vogliamo realmente risolvere i problemi e non perderci nei sofismi, risolvere la radice di tutti i mali che è l'inequità. Per fare questo ci sono alcune scelte prioritarie da compiere: rinunciare all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria e agire anzitutto sulle cause strutturali della inequità.

2) SIATE TESTIMONI DI CARITÀ

"La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità perché cerca il bene comune". Dobbiamo convincerci che la carità "è il principio non solo delle micro-relazioni: rapporti amicali, familiari, di piccolo gruppo, ma anche delle macrorelazioni: rapporti sociali, economici, politici" (ibid., 205).

Da dove dunque deve partire una sana politica economica? Su cosa si impegna un politico autentico? Quali i pilastri di chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica? La risposta è precisa: la dignità della persona umana e il bene comune. Purtroppo, però, questi due pilastri, che dovrebbero strutturare la politica economica, spesso "sembrano appendici aggiunte dall'esterno per completare un discorso politico senza prospettive né programmi di vero sviluppo integrale" (ibid., 203). Per favore, siate coraggiosi e non abbiate timore di farvi interrogare nei progetti politici ed economici da un significato più ampio della vita perché questo vi aiuta a "servire veramente il bene comune" e vi darà forza nel "moltiplicare e rendere più accessibili per tutti i beni di questo mondo" (ibid.).

3) CUSTODI E NON PADRONI DELLA TERRA

Ricordo nuovamente, come già fatto alla FAO, una frase che ho sentito da un anziano contadino, molti anni fa: "Dio perdona sempre, le offese, gli abusi; Dio sempre perdona. Gli uomini perdonano a volte. La terra non perdona mai! Custodire la sorella terra, la madre terra, affinché non risponda con la distruzione" (Discorso alla FAO, 20 nov. 2014). Dinanzi ai beni della terra siamo chiamati a "non perdere mai di vista né l'origine, né la finalità di tali beni, in modo da realizzare un mondo equo e solidale", così dice la dottrina sociale della Chiesa (Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa,

174). La terra ci è stata affidata perché possa essere per noi madre, capace di dare quanto necessario a ciascuno per vivere. Una volta, ho sentito una cosa bella: la Terra non è un'eredità che noi abbiamo ricevuto dai nostri genitori, ma un prestito che fanno i nostri figli a noi, perché noi la custodiamo e la facciamo andare avanti e riportarla a loro. La terra è generosa e non fa mancare nulla a chi la custodisce. La terra, che è madre per tutti, chiede rispetto e non violenza o peggio ancora arroganza da padroni. Dobbiamo riportarla ai nostri figli migliorata, custodita, perché è stato un prestito che loro hanno fatto a noi.

L'atteggiamento della custodia non è un impegno esclusivo dei cristiani, riguarda tutti. Affido a voi quanto ho detto durante la Messa d'inizio del mio ministero come Vescovo di Roma: "Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo!

Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! [...] Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi della tenerezza". Custodire la terra non solo con bontà, ma anche con tenerezza. Ecco dunque tre atteggiamenti che vi offro per superare le tentazioni dei sofismi, dei nominalismi, di quelli che cercano di fare qualcosa ma senza la concretezza della vita. Scegliere a partire dalla priorità: la dignità della persona; essere uomini e donne testimoni di carità; non aver paura di custodire la terra che è madre di tutti. A voi tutti chiedo di pregare per me: ne ho bisogno.

E su voi invoco la benedizione di Dio. Grazie.

Organismi Spiritualmente Modificati

Segue da pag. 1

dallo Spirito. Egli insiste sul tema delle periferie e ci invita a cambiare il nostro modo di guardare alla realtà e alla persona: se ci poniamo in periferia possiamo comprendere più a fondo la vita, perlomeno imparando a guardarla da un altro punto di vista, meno egocentrico. Come vede il fenomeno EXPO il miliardo di persone che non ha cibo a sufficienza? Francesco ci richiama anche a uno stile di vita più essenziale: chi ha figli può concentrarsi su questioni fondamentali quali la trasmissione della fede, detronizzata da cose più futili in questi decenni. Come i cibi vegetali prendono sostanza dal tipo di terreno, la persona prende sostanza dal Vangelo. Non è niente male il consiglio di tenere in tasca un piccolo Vangelo oppure, per essere più digitali, avere sempre una app a disposizione sul proprio cellulare con Bib-

bia o letture del giorno. Possiamo ricordare anche che il papa invita a passare dal virtuale al reale sapendo che le relazioni virtuali sono reali ma non completamente: la relazione di amore non può rimanere nel mondo virtuale. Per questo le relazioni possono essere geneticamente modificate dallo Spirito che orienta la nostra coscienza ad amare come Gesù. A questo proposito la Chiesa ambrosiana propone come vitamina una giornata, domenica 12 aprile, in cui si possano mettere a disposizione esperienze di condivisione, a partire dal tema del cibo. Esistono molte realtà ecclesiali e laiche che permettono di vivere rela-

zioni reali di aiuto, sostegno, solidarietà, condivisione: la giornata ha come slogan "Condividere per moltiplicare" e ci dà la possibilità di mettere in rete realmente e non virtualmente esperienze intrinsecamente cristiane, in cui lo Spirito è all'opera nella modifica dello stile di vita. È il caso dell'open day che, nella nostra zona civica, verrà presentato nel pomeriggio del 12 aprile dall'Opera San Francesco in via Kramer: sarà possibile conoscere da vicino l'attività della mensa e più in generale dei servizi di assistenza. Un esempio di stile di vita, tra le numerose realtà solidali sul nostro territorio, che viene proposto anche ai piccoli, accompagnati dalle loro famiglie, con la speranza che possano in futuro impostare un sistema relazionale "spiritualmente modificato".



Metti "mi piace" alla nostra pagina Facebook

"Associazione Dai Nostri Quartieri"
dove vengono pubblicate notizie, informazioni e fotografie riguardanti la vita della zona e molto altro ancora

Come la Zona 3 si prepara ad accogliere Expo

DI FRANCESCO ARRIGONI

Dopo un fin troppo lungo e travagliato periodo preparatorio siamo ormai giunti alla vigilia dell'inaugurazione dell'EXPO 2015.

È stato più volte sottolineato da parte delle varie autorità civili e religiose la modernità del tema scelto: "NUTRIRE IL PIANETA-ENERGIA PER LA VITA" (FEEDING THE PLANET, ENERGY FOR LIFE) ed anche il recente incontro preparatorio svoltosi a Milano ha permesso un ampio confronto fra scienziati, opinion leader, politici, associazioni ed imprese. Si è trattato di una discussione fra oltre 500 esperti in 42 tavoli tematici per preparare un pacchetto d'idee, la cosiddetta "Carta di Milano", che sarà presentata ufficialmente qualche giorno prima dell'inaugurazione del primo maggio.

A mio avviso seguendo il richiamo del Papa, più volte esplicitato, si potrebbe riassumere in un obiettivo semplice da esprimere, "zero fame", cioè assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile, ma purtroppo difficile da raggiungere perché il cibo è mal distribuito e con troppi sprechi sia nel mondo che nei singoli paesi compreso il nostro. A questo punto comunque la fase preparatoria si sta esaurendo e bisogna vivere l'avvenimento sapendo che per circa sei mesi Milano sarà al centro di un evento di dimensione mondiale. Intanto è bene ricordare, innanzitutto noi stessi, che i paesi partecipanti sono ben 149 con una varietà di opportunità e di problemi di dimensioni planetarie; inoltre i biglietti già



venduti sono oltre 8 Milioni con prospettive 20 milioni. Si tratta quindi di dare ospitalità ad un massiccio numero di visitatori con una occasione unica per l'industria turistica e per valorizzare il nostro patrimonio d'arte e culturale: milanese, lombardo e nazionale. A questo punto sorge spontanea una domanda che ricorre in incontri ed articoli: con quale atteggiamento, come persone e come comunità, dobbiamo vivere questi mesi? A mio avviso con una certa simpatia, senza indulgere in un certo ottimismo di maniera ma sapendo che forse è bene valorizzare al massimo questa complessa esperienza. In questo senso è utile ricordare che la Chiesa ambrosiana ha attivato per informare e riflettere un nuovo sito "EXPO in Diocesi" dove sono indicati gli eventi in città e le iniziative sul territorio, nonché materiali per la riflessione e proposte di itinerari culturali con una particolare sezione "Visitare EXPO" in cui si troveranno tutte le info pratiche per programmare al meglio la visita all'Esposizione ed il sog-

giorno a Milano.

Non bisogna dimenticare che anche nella nostra Zona 3 si sono svolte e sono programmate diversi incontri sulla tematica Expo, a dire il vero con particolare impegno delle comunità parrocchiali. Possiamo citare l'incontro dell'Associazione Equoleone, della parrocchia di San Leone, che già opera meritevolmente nel campo del cibo con il commercio Equo Solidale, sul tema "Diritto al cibo ed all'Acqua" con il missionario Renato Kizito Sesana; quello organizzato dalla Comunità Pastorale San Giovanni il Precursore "Non di solo pane, Nutrire il Pianeta coltivando le idee" con il sindaco Giuliano Pisapia, con Pietro Ichino e Monsignor Carlo Ghidelli; anche la Parrocchia di S. Ignazio ha organizzato un incontro sul significato della manifestazione con un rappresentante dell'organizzazione EXPO2015.

Infine la parrocchia di S. Maria Bianca in Casoretto ha deciso per un interessante ciclo di tre incontri:

1. Nutrire il pianeta: Lo sviluppo dell'Agricoltura dalle origini ai tempi nostri
2. La distribuzione delle risorse alimentari sulla terra: la fame nel mondo
3. Il cibo come simbolo relazionale ed affettivo: i disturbi alimentari

Abbiamo citato quattro esempi ma sicuramente sul territorio della Zona 3 altre manifestazioni ed incontri sono programmati. Seguite i nostri aggiornamenti sul sito www.dainostriquartieri.it

Un Expo tra cemento, speculazione e malaffare

DI LUCA PRINI*

Tra poco Expo aprirà le porte. I lavori di sistemazione dell'area e per le infrastrutture sono in ritardo, accelerazioni dell'ultimo momento metteranno il sito in condizioni di aprire ma non al riparo da un prevedibile insuccesso.

Ripercorrere la storia di Expo serve a capire in che modo è stata gestita questa vicenda, che ha inizio il 31 marzo 2008 quando il Bie ha assegnato l'organizzazione della manifestazione a Milano. Il 1° dicembre dello stesso anno viene fondata Expo 2015 Spa, il cui amministratore delegato è Giuseppe Sala. La Spa è composta da Governo (40%), Comune di Milano (20%), Regione Lombardia (20%), Provincia di Milano (10%) e Camera di Commercio (10%). Scopo sociale la realizzazione, gestione ed organizzazione dell'Expo; è assegnataria dei finanziamenti pubblici degli Enti finanziatori.

La scelta su dove tenere l'Expo ricade sull'area di Rho-Fiera, una delle aree più trafficate, congestionate ed inquinate d'Italia, stretta tra la ferrovia, l'autostrada, la tangenziale e collocata proprio di fianco al polo fieristico.

Questa scelta è un grosso regalo a Fiera Milano, proprietaria di gran parte dei terreni, nel comitato promotore di Expo 2015 e socia di Arexpo. La richiesta di tenere Expo nei padiglioni della



Fiera, una struttura inaugurata nell'autunno del 2005 che dispone di 345 mila metri quadri di spazi espositivi coperti e 60 mila all'aperto, è stata ignorata in quanto la valorizzazione fondiaria dell'area ed il finanziamento di risorse pubbliche sono i veri obiettivi di Expo (tra costi dell'area, costi di realizzazione e per le infrastrutture superano i 10 miliardi).

Il 1° giugno 2011, dopo la vittoria di Pisapia a Milano, viene costituita la società Arexpo, che ha acquisito il milione di metri quadri su cui sorgerà il sito. Al momento della sua costituzione le partecipazioni erano: Regione Lombardia col 34,67% del capitale, Comune di Milano col 34,67%, Fondazione Fiera Milano col 27,66%, Comune di Rho col 1% e Provincia di Milano con il 2%. L'ingresso di Fiera Milano in Arexpo, sostenuto dall'ex presidente della regione Formigoni, oltre a garantire forti legami con la Compagnia delle Opere, ha fatto sì che quando si è proceduto all'acquisto delle aree i proprietari di una parte di quei terreni erano anche tra i compratori. Tra i compiti istituzionali affidati Arexpo si occuperà "della valorizzazione e la riqualificazione del sito espositivo... anche attraverso la possibile alienazione del compendio immobiliare di proprietà della Società nella fase post-Expo". Già, perché comunque vadano le cose, dopo il 31 ottobre quell'area sarà alla mercé di forti appetiti speculativi.

Continua su www.dainostriquartieri.it

*già consigliere di zona 3

IL DOCUMENTARIO SULLA ZONA 3

Il 14 Aprile e l'11 Maggio sarà proiettato allo Spazio Oberdan

Abbiamo partecipato con entusiasmo alla "prima" del film documentario "Viaggio nel tempo nei luoghi di Zona 3" realizzato dall'Associazione SLOW City in collaborazione con il Consiglio di Zona 3. Un documento di cui se ne sentiva il bisogno. Una bella passeggiata nei nostri quartieri accompagnati da quattro esperti, con l'aiuto di commenti e testimonianze di abitanti della zona, che ci ha fatto scoprire aspetti sconosciuti, misteriosi e divertenti di circa quaranta luoghi della nostra Zona, rilevanti dal punto di vista storico, sociale, architettonico e religioso. Una carrellata di immagini alla scoperta del: Lazzaretto, Diurno, San Carlino, Omnibus, Bagno di Diana, Liberty di via Malpighi, Santa Francesca Romana, Industrie attorno a Piazza Lavater, Palazzo Luraschi, Polveriera, Casa Centenaria, Hotel Titanus, Casa Radici



Di Stefano, Casa Museo Boschi Di Stefano, Piazza Bacone, Ferrovia Ferdinandea, Casa 770, Istituto Virgilio e Scuola Media Tiepolo, Casa Marmont, Santa Maria Bianca a Casoretto, Città Studi, Villaggio Gran Sasso, Liberty di via Pisacane, Cascina Rosa, Orto Botanico, San Luca Evangelista, Piscina Romano, San Faustino all'Ortica, Quartiere Fabio Filzi, san Carlo alle Rottole, Villaggio degli Spazzini, Innocenti, Martinitt, Quartiere Feltre, San Martino in Lambrate, Parco Lambro. In soli 80 minuti il cittadino di zona 3 può rivedere le immagini storiche e attuali dei luoghi più suggestivi dei nostri quartieri.

Presso lo "Spazio Oberdan" sarà nuovamente proiettato il 14 Aprile alle ore 18.30 e alle ore 20.00 e il giorno 11 Maggio alle ore 21.00 e alle ore 23.00.

SiAMO Lambrate,

Le sfide e i progetti per un quartiere da riqualificare

SiAMO Lambrate è un comitato di cittadini, nato spontaneamente dall'esigenza comune di riqualificare e rivivere il quartiere. Abbiamo incontrato **Linda Tavellin** che ci spiega che dopo aver organizzato alcune iniziative di aggregazione in Piazza Delle Rimembranze di Lambrate, come la TomboLambrate e il carnevale LAMBROSiano, "ora ci stiamo concentrando su un obiettivo ambizioso ma che ci sta a cuore: la riqualificazione del sottopasso che collega via Bassini e viale Delle Rimembranze di Lambrate e per questo stiamo lavorando con l'Associazione Nazionale Anti-graffiti per organizzare un ReTake, in cui tutte le persone che vorranno dare una mano potranno prendere parte alla pulizia e tinteggiatura."

L'idea è infatti quella di far realizzare un murale che esprima l'anima del quartiere e che possa migliorare esteticamente il sottopasso. Sulla pagina [facebook.com/SiAmoLambrate](https://www.facebook.com/SiAmoLambrate) si può trovare un sondaggio, che è ancora attivo e che fino ad ora ha riscosso un ottimo riscontro, con il 99% di risposte positive. "Le idee in cantiere sono tante, dalla corsa nelle vie di Lambrate al cinema all'aperto; essendo una realtà appena nata abbiamo voglia di crescere, per questo ci rivolgiamo a tutte le persone che volessero partecipare per portare avanti i nostri progetti o proporre altri" continua Linda. È possibile mandare una mail a siamolambrate@gmail.com per chiedere informazioni sul comitato e partecipare alle riunioni.

L'ASSEMBLEA SULLA SICUREZZA

Il giorno 16/3 si è svolta, nei locali di Spazio Lambrate, un'assemblea pubblica indetta dalla pagina Facebook *Lambrate Informa* sulla sicurezza a cui ha partecipato Gabriele Ghezzi, presidente della Commissione Consigliare Sicurezza del Comune di Milano, Maria Rosaria Iardino, vicepresidente della medesima commissione e il Consigliere M. Bastoni. Presente l'Assessore alla Sicurezza e Coesione Sociale Polizia Locale Marco Granelli. I punti affrontati sono stati il degrado e l'insicurezza che interessano Rimembranze e Rubattino. A esporre le problematiche sono stati i cittadini. L'Ass. Granelli si è impegnato a tenere sotto controllo i micro insediamenti, con allontanamenti costanti e continuativi. Il Vice Presidente Iardino si è impegnata a migliorare la situazione dell'illuminazione della zona.

Edoardo Brunetti

L'INIZIATIVA DI SOS LAMBRATE ONLUS



Sos Lambrate Onlus, presso la sua sede in via Amadeo 78, organizza i seguenti incontri informativi gratuiti aperti a tutta la cittadinanza: 14/4 Emergenze pediatriche, 22/4 Emergenze adulti, 05/5 Incidenti domestici, 13/5 Traumi.

Durante gli incontri verrà spiegato cosa fare nei vari casi e come agire. Per info ed iscrizioni: corsiscuole@soslambrate.org oppure telefonare al numero 02/710120.

Un miracolo... a Lambrate



Mentre a Milano in periferia le sale cinematografiche vengono inesorabilmente chiuse, a Lambrate ne viene aperta una nuova.

Quasi un miracolo, infatti in via Pitteri 58 al Teatro Martinitt è stata inaugurata alcune settimane fa la stagione cinematografica che prevede le seguenti proiezioni: - un film alla settimana di grande produzione, in prosecuzione delle prime visioni (dalla Domenica al Mercoledì, ore 21); - un film di animazione per bambini, ragazzi e loro famiglie (la Domenica, ore 15) e, novità assoluta per un cinema di zona, un film al mese in lingua originale (il primo mercoledì del mese, ore 18,30). Una iniziativa della Cooperativa Teatrale "Bilancia" che, dal 2010, dopo aver recuperato il vecchio teatro dei Martinitt (un gioiellino), ha iniziato un'intensa attività teatrale apprezzata a livello non solo cittadino. Questa esperienza ha vivacizzato il quartiere e ha inoltre permesso agli studenti delle scuole del quartiere, da due stagioni a questa parte, di poter assistere a piacevoli spettacoli alla mattina ad un prezzo agevolato, grazie alla collaborazione tra il teatro Martinitt e il Consiglio di zona 3.

È importante che i nostri studenti si avvicinino al teatro e che i nostri quartieri riprendano vitalità, ma le attività della cooperativa "Bilancia" non si fermeranno di certo qui ed è per questo che il teatro Martinitt è aperto a nuove idee legate alle richieste dei frequentatori del teatro. Complimenti e buon lavoro. Info su www.teatromartinitt.it

G. Agn.

Un servizio per le coppie sposate in crisi

Retrouvaille, un "programma" per ricostruire le relazioni

DI LUCA COSTAMAGNA

«Con la mancanza di tempo, le innumerevoli esigenze da conciliare, si finisce per dare come scontate le relazioni personali: ci si dimentica facilmente che una relazione solida richiede impegno e prima di rendersene conto, ci si ritrova allontanati, con un divario che sembra insormontabile» ci dicono **Graziella e Mario Catania**, dell'Associazione Retrouvaille, una parola francese che significa 'ritrovarsi'. Retrouvaille è un servizio che viene offerto da coppie e preti cattolici a coppie in gravi difficoltà di relazione, che intendono ricostruire la loro relazione. Il programma offre gli strumenti necessari per ritrovare una relazione d'amore all'interno del proprio matrimonio. Migliaia di coppie la cui relazione era ormai fredda e senza amore, e decise per la separazione sono riuscite a superare le loro difficoltà, frequentando il programma che fornisce gli strumenti per recuperare la comunicazione nella relazione tra i coniugi. «I motivi che portano una coppia verso la crisi non sono solo la mancanza di comunicazione efficace e di dialogo, le delusioni e le aspettative infrante, le scelte di vita che non convergono più e le infe-

deltà commesse o subite, ma anche il vivere una vita come se si fosse scapoli» continuano Mario e Graziella Catania. Il programma di Retrouvaille è scandito in tre mesi ed composto da 2 fasi: "weekend" e "post weekend". Durante la fase del weekend, un team di tre coppie presentatrici e un sacerdote si alternano nel presentare le fasi del programma, attraverso la condivisione della propria vita. Nel corso del weekend le coppie partecipanti vengono stimolate a sperimentare un dialogo più profondo ed intimo, riscoprendo i valori originali della loro relazione, lasciando il passato dietro alle spalle, ridando fiducia al proprio coniuge ed aprendosi al perdono. Il team presenta una tecnica di comunicazione che consentirà di affrontare buona parte dei temi scottanti del vostro matrimonio. Il team non fornisce consigli, né consulenza matrimoniale. Essi condividono come hanno beneficiato a loro volta degli strumenti forniti dal programma. Al termine di ogni presentazione viene data la possibilità di riflettere da soli, sugli argomenti sviluppati per poi dialogare in completa privacy, tra marito e moglie. Non si tratta dunque di una "cura miracolosa", ma di un

« Sapere che al nostro fianco ci sono coppie che ci sostengono, mi dà speranza che anche noi possiamo farcela »

processo di rinnovamento che continua con il "post weekend" (seconda fase), parte integrante del programma che consente di interiorizzare e sperimentare ciò che si è vissuto nel weekend. Il post weekend, cuore del programma, inizia abitualmente la settimana successiva al weekend, viene svolto, prevalentemente nella regione di appartenenza della coppia ed è un percorso di 12 incontri settimanali (oppure 6 sessioni da 2 incontri quindicinali) dove si approfondiscono i temi che si è iniziato a trattare nel weekend. In tutte le fasi è assicurata la massima riservatezza e rispetto della privacy. Per informazioni e un primo contatto è attivo il numero verde 800.123.958 o il numero 346/2225896.

Progetto "Amore non è violenza" il 10 aprile la presentazione alla Casa dei Diritti

La Rete antiviolenza del Comune di Milano, coordinata dall'Assessorato Politiche sociali e cultura della salute, che da molti anni opera sul territorio per prevenire e contrastare la violenza contro le donne, propone un progetto che ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli studenti e le studentesse delle scuole superiori sulle problematiche della violenza contro le donne, per conoscerla, riconoscerla e prevenirla. Il progetto "Amore non è violenza" sarà realizzato a partire dal mese di aprile dalle operatrici specializzate dei 9 centri della Rete antiviolenza (vedi locandina a fianco, ndr). Il progetto sarà presentato il 10 aprile presso la Casa dei diritti del Comune di Milano con l'installazione "Non è amore" che aiuta a riconoscere i falsi segni di amore che si nascondono nei gesti quotidiani e la performance dell'attrice Alice Mangione. I percorsi con le scuole potranno essere così articolati: la visita all'installazione "Non è amore"; l'intervento di operatrici esperte dei soggetti della Rete antiviolenza nelle classi; l'intervento verrà preceduto da una performance di un'attrice.

Continua su www.dainostriquartieri.it



La Rete Antiviolenza del Comune di Milano invita alla presentazione di:

AMORE NON È VIOLENZA

Un progetto di informazione e sensibilizzazione per prevenire e contrastare la violenza contro le donne destinato agli studenti delle scuole superiori e ai cittadini
Con una installazione video-esperienziale e la performance di Alice Mangione

VENERDÌ 10 APRILE, ORE 17.30
CASA DEI DIRITTI
VIA DE AMICIS, 10 - MILANO



SINODO SULLA FAMIGLIA, UN QUESTIONARIO PER I GIOVANI DELLA ZONA 3

Con l'Assemblea Generale Ordinaria del prossimo Ottobre si chiuderà la seconda tappa del Sinodo sulla famiglia aperto da Papa Francesco nell'Ottobre del 2014.

Il Sinodo pur affrontando questioni che sono fortemente collegate alla dottrina, all'evangelizzazione e alla pastorale della famiglia (come ad esempio i dei battezzati non praticanti e delle coppie non credenti che richiedono il matrimonio cristiano; le questioni collegate alla reale partecipazione e coinvolgimento dei fedeli separati alla vita comunitaria e dei sacramenti ai divorziati risposati; ecc.) desidera anche fornire indicazioni precise per l'intera comunità civile, su come la Chiesa la pensa su altre questioni come le unioni civili, il matrimonio tra persone dello stesso sesso, ecc.

Ma come la pensano i giovani sulla famiglia?

C'è allineamento tra le questioni sulla famiglia affrontate dal Sinodo e quello che pensano i giovani, cioè coloro che una famiglia la devono ancora formare? Per raccogliere le opinioni dei giovani sulla famiglia e sul futuro di questa istituzione sarà pubblicato dopo Pasqua 2015 nel sito www.lacittastudi.org un questionario che ha lo scopo di portare nella chiesa impegnata nel Sinodo la visione dei giovani sulla famiglia. I risultati una volta elaborati saranno resi pubblici e inviati alle autorità ecclesiali impegnate nel Sinodo.

Demetrio Macheda

“Identità Milano” e Periferie

DI WALTER CHERUBINI*

“Brand”... è un termine che non ha molto convinto anche parte dei 60 relatori al “Forum Brand Milano”, un appuntamento promosso dal Comune e organizzato dal Comitato Brand Milano in collaborazione con Triennale e Università Statale, svoltosi gli scorsi 19 e 20 febbraio nella Sala Napoleonica dell’Università degli Studi di Milano.

Due giorni - Una due giorni di incontri e dibattiti sulla nuova immagine di Milano, dopo due anni di lavoro fatto dal Comitato Brand Milano (www.brandmilano.org) per comprendere l’evoluzione della storia identitaria di Milano e il rapporto della città tra la sua tradizione e la sua innovazione.

In sintesi: Milano che cos’è e dove sta andando? Domanda che magari potrà sembrare oziosa ma, in un mondo in continua trasformazione ed interdipendenza, non sembra essere così fuori luogo.

Interventi - Nei due giorni, tra gli altri, sono intervenuti esponenti della cultura milanese come Gillo Dorfles, i rettori delle università milanesi Gianluca Vago (Statale), Cristina Messa (Bicocca), Franco Anelli (Cattolica) e Giovanni Valotti (prorettore Bocconi), Salvatore Adduce sindaco di Matera capitale europea della cultura 2019, il designer Fabio Novembre, lo chef Davide Oldani, Alessandro Rosso di Alessandro Rosso Group, l’imprenditrice Claudia Buccellati, Guglielmo Miani dell’Associazione Montenapoleone, Philip Webster dell’Associazione stampa estera a Milano, Armando Branchini di Fondazione

Altgamma, Corrado Peraboni di Fondazione Fiera Milano, i giornalisti Giangiaco Schiavi e Piero Colaprico e numerosi Assessori del Comune di Milano con l’intervento finale del Sindaco Pisapia.

Presentati anche i volumi “Identità Milano” e “Citytelling - Raccontare identità urbane. Il caso Milano”, nonché proiettati una serie di filmati “Milanoè” sui cambiamenti sociali e identitari di Milano ed illustrato il sito www.brandmilano.org, che svilupperà il dibattito sull’immagine della città anche sul web.

Alveare - Tutto bene, allora? Da una parte, gli organizzatori hanno lamentato l’atteggiamento della stampa, che ha riportato poco o nulla del dibattito. Dall’altra, ci è sembrato che tutti abbiano messo in mostra le proprie capacità e, però, malgrado lo sforzo degli organizzatori e di Stefano Rolando, presidente del Comitato Brand Milano, sia mancata quella coralità d’intenti che sempre si auspica, quel “fare sistema” che non riesce a radicarsi. In estrema sintesi, si è reso evidente quanto sintetizzato dall’indagine Ipsos: “Milano è un operoso alveare, con tante celle che non comunicano tra di loro.

Una Milano che non fa sistema, (...) che per farlo deve guardare oltre la cerchia delle mura spagnole”. Ma, “se Milano è la Cerchia dei Navigli, va da sé che già le periferie sono luoghi sconosciuti, luoghi marginali e tenuti ai margini”.

Periferie - E la lingua batte dove il dente duole: in un paio di circostanze abbiamo sentito accenni sulle “periferie”: per Sergio Escobar, direttore



del Piccolo Teatro di Milano, quelle da ricucire non sarebbero le periferie (in effetti Renzo Piano parla di “rammendare”), bensì le città, mentre ad una domanda sulle periferie, Michele De Lucchi, chiamato a svolgere il tema “Città e cambiamento”, ha risposto che ai figli dice di “non andare nei brutti posti” (mah, sarà stata l’ora ormai tarda di un’intensa mattinata ...).

È vero, al Forum mancavano Giuseppe Guzzetti (Fondazione Cariplo), Alexander Pereira (Teatro alla Scala) e Carlo Sangalli (Unione Commercianti), che in merito alle periferie si sono espressi in altro modo e con altro interessamento.

Ma su questo interverremo in seguito, perché dipenderà anche da noi se queste “manifestazioni di interesse” diventeranno fatti ed una prima occasione è stata il Periferie InConTra “200 milioni per le Periferie” dello scorso mese di marzo (dettagli su www.periferiemilano.it).

Intanto, è di questi giorni la notizia che Renzo Piano - dopo Catania, Roma e Torino - avvierà anche a Milano (Giambellino-Lorenteggio) un progetto per il “rammendo” delle periferie.

E negli altri quartieri? Ci sono tanti aghi e molto filo, ma Milano saprà utilizzarli o continuerà ad essere un “alveare con celle in comunicanti”?

*Consulta Periferie Milano
www.periferiemilano.it

Facciamo la spesa a tutto gas

DI GIOVANNI AGNESI

GAS è l’acronimo dei “Gruppi di Acquisto Solidale”, cioè gruppi di persone che spontaneamente si mettono insieme per acquistare cibi, alimenti ed altri prodotti direttamente da piccoli produttori conosciuti ed attivi possibilmente vicini al proprio territorio. Abbiamo intervistato la sig.ra Vittoria Cova, che con degli amici nel 2009 ha fondato in Zona 3 il “GAS-Dem”, per approfondire la loro esperienza e portare a conoscenza di tutti l’arcipelago degli numerosi gruppi presenti nella nostra Zona.

Ci può spiegare l’idea di fondo dei GAS?

La ricerca del cibo di qualità non è più l’aspirazione di pochi, ma volontà sempre più diffusa. Un progressivo numero di consumatori, anche giovani, prima di acquistare frutta, verdura, carne, pane, dolci ed altri prodotti per la casa, tenta di conoscerne la provenienza, lo stato di realizzazione e conservazione. La gente vuole sapere esattamente cosa mangia e cosa dà da mangiare ai propri figli, si diffonde sempre di più una cultura del mangiare sano per vivere meglio.

Il termine solidale (quasi in disuso oggi) nei vostri gruppi che valore ha? Come si sviluppa concretamente?

Per noi la solidarietà è un valore forte, ampio e concretissimo in quanto il nostro scopo non è solo quello di acquistare prodotti genuini, di buona qualità al prezzo giusto per il produttore e per l’acquirente, ma anche soprattutto quello di sviluppare rapporti di fiducia diretta e continuativa con i fornitori, premiando quelli che si curano anche di rispettare l’ambiente ed i diritti dei lavoratori. Inoltre tutti gli associati del gruppo collaborano alla ricerca dei produttori, alla scelta e consegna degli acquisti, ecc. pertanto una condivisione che crea inevitabilmente forti e duraturi rapporti umani.

Da quanto mi dice siamo in presenza di una importante e concreta realizzazione ed evoluzione di un pensiero che tra poco sarà espresso in maniera mondiale dall’EXPO 2015.

Certamente, noi crediamo che ognuno possa dare una mano a cambiare e salvare il mondo, partendo da un semplice gesto quotidiano come quello di fare la spesa. Dietro a questo gesto quotidiano: nella scelta dei prodotti e di

chi li produce, nell’adozione di buone pratiche di coltivazione e di produzione, nel privilegiare le aree geografiche vicine agli acquirenti facilitando il controllo e la freschezza degli acquisti, riducendo i costi di trasporto e relativo inquinamento atmosferico ecc.; si muovono grandi interessi e si sollevano enormi problemi causati dalla società dei consumi, l’inquinamento del pianeta, lo spreco delle risorse e lo sfruttamento dei più deboli ed emarginati. Ci stiamo preoccupando della salute e benessere dei nostri figli e nipoti.

Se l’ecosostenibilità comincia a tavola, il cibo ecosostenibile prima di essere un modo di mangiare è una filosofia di vita che richiede un nuovo modo di pensare e di vivere.

Tra le attese dell’EXPO 2015 abbiamo la tematica riguardante il diritto ad una alimentazione nutriente e sicura per tutto il pianeta ricercando nuovi stili di alimentazione, noi cerchiamo da tempo di dare il nostro piccolo ma essenziale contributo.

Per ulteriori informazioni su internet alla voce INTERGAS ci sono gli indirizzi dei diversi gruppi a livello nazionale.

Una nuova forma per la città



DI STEFANO COZZAGLIO

La situazione dell'architettura in questo periodo storico è complessa a causa di diversi fattori fra loro competitivi.

La forma delle costruzioni deve essere la sintesi del modo di vivere di un luogo ed tempo preciso. Quindi già il concetto dell'architettura globalizzata secondo la quale vediamo crescere città simili tra di loro, presenta numerosi dubbi sulla sua validità. Esiste una lotta tra il pensiero specifico presente nelle varie nazioni della terra ed una maniera globalizzata, di intendere la nostra filosofia di vita. Se la prima visione rimane attaccata ad una serie di culture che devono essere attualizzate per potere sopravvivere, la seconda tende a massificare tutta la popolazione su di una serie di consumi e di abitudini comuni. La massificazione operata da gruppi multinazionali utilizza a suo vantaggio la maggioranza dei mezzi di comunicazione distortendo l'informazione. Gli esempi di questa gestione si vedono nei programmi televisivi, radiofonici, nel cinema, nella musica e nella stampa. Per sfuggire a questa coercizione avvolgente si assiste al tentativo di caratterizzare la propria opera aggiungendo qualcosa di assolutamente riconoscibile. Questa via in architettura può portare ad operazioni nelle quali si riconosce il solo progettista a discapito dell'opera. In questa situazione "culturale"

come si può pensare ad una progettazione non solo rispettosa delle regole tecniche, ma anche soddisfacente le necessità specifiche dei fruitori e del loro territorio? La struttura culturale che sostiene l'immagine della metropoli sviluppata in altezza, nata in America del nord, essendo basata solo sulla componente economica è molto fragile, ma soprattutto sensibile alle istanze dei possibili acquirenti. Nel campo immobiliare il fruitore oggi è particolarmente sensibile a due argomenti: l'ecologia ed il risparmio energetico. Per permetterci di operare un reale cambiamento il secondo è indubbiamente il più utile. L'ecologia ha il difetto di aumentare le spese a carico del singolo per un miglioramento globale e futuro di un ambiente collettivo, quindi la sua attuazione avviene solo limitatamente. Negli stati con legislazioni più permissive in questo ambito si ripetono gli errori già riscontrati tempo fa negli Stati Uniti ed in Europa. Le grandi città di Africa, Cina, India, Sud America, Arabia lo confermano. Il risparmio energetico ha oltre al risvolto ecologico anche un importante vantaggio economico: si può valutare in anticipo il risparmio di gestione. Si possono anche cercare forme e spazi più consoni a questi scopi leggendo tutta la serie delle esistenti indicazioni di tipo legislativo come orientative e non coercitive. Esistono a questo scopo dei

corsi organizzati dalle università, che possono ridimensionare la componente economica e nel contempo darsi il compito di proporre nuove soluzioni. In questa ottica le normative esistenti devono essere riproposte adattate alle nuove esigenze tecnologiche. I parametri urbanistici, igienici, strutturali vanno conosciuti anche per cercare una loro possibile evoluzione. Per formulare possibili modifiche da proporre occorre non disconoscere la specificità del contesto nel quale si opera, perché sarà proprio questo che ci fornirà le indicazioni più utili. A questo proposito si può vedere come nell'operazione di unificazione delle legislature tecniche interessi di tipo politico tendano ad omogeneizzare il tutto ad un unico livello. Quindi per tornare al campo progettuale le forme da dare ai nostri progetti vanno contestualizzate al territorio nel quale insistono, al tipo di popolazione che li utilizzerà, al clima nel quale devono vivere.

Roberto Riva
Tel. 340 6420695
P.I. 04785950967

FALEGNAME

Costruzione mobili su misura
- riparazione mobili
- adattamenti e modifiche
- smontaggio e rimontaggio
- perizie tecniche

**esegue lavori
anche a domicilio**

INIZIATIVE CULTURALI IN ZONA 3 APRILE - MAGGIO

Conferenze

Il cantico nell'arte

Museo dei Cappuccini, via Kramer 5

Ciclo a cura di Rosa Giorgi, storica dell'arte, direttrice e conservatrice del Museo, in cui si alternano conferenze e visite-conferenze. Info: 02 77122580

14 aprile 2015 - ore 17 - La simbologia dei frutti nell'arte

18 aprile 2015 - ore 11 - "Cristo depresso e tre Angeli"

12 maggio 2015 - ore 17 - La simbologia dei fiori nell'arte

16 maggio 2015 - ore 11 - "il giardino alla Colma"

Ingresso libero

Editoria in progress

Università Cattolica, via Nirone 15

Incontri dedicati ai media a cura della Scuola di Editoria del Centro Piamarta. Info: 02 26303500

14 aprile 2015 - ore 17 - Libri da mangiare

15 maggio 2015 - ore 12 - Startup editoriali

Ingresso libero

Passi nella memoria

I Martinitt, via Pitteri 56

Conferenza di Enrico Wieser dedicata agli operai dell'Innocenti che si resero protagonisti degli scioperi del marzo 1944, venen-

do poi deportati; a cura di ANPI Ortica. Info: 02 76023372

11 aprile 2015 - ore 16.30

Ingresso libero

Concerti

Il nazismo uccide la musica

Spazio Tadini, Via Niccolò Jommelli 24

Branzi di Ervin Schulhoff eseguiti dal pianista Orazio Sciortino; a cura dell'Ass.ne Gli Amici di Musica/Realtà. Info: 02 26829749

18 aprile 2015 - ore 18

Ingresso libero

Tra i libri... un Coro!

Biblioteca Crescenzago, via Don Orione 19

Concerto a cura del Coro Aspis. Info: 02 88465808

13 maggio 2015 - ore 21

Ingresso libero

Mostre ed esposizioni

François Morellet

A arte Invernizzi, via D. Scarlattini 12

Personale dell'artista francese, che si sviluppa nei tre piani della galleria d'arte. Info: 02 29402855

Apertura: 19 febbraio - 23 aprile - Ingresso libero

William E. Jones / Yael Bartana

Galleria Raffaella Cortese, via Stradella 7-1

Doppia personale. Info: 02 2043555

Apertura: 19 febbraio - 14 aprile

Ingresso libero

Sette anelli

Renata Fabbri Arte Contemporanea, via Stoppani 15c

Personale di Hidetoshi Nagasawa, che presenta una serie di lavori in marmo, legno, carta e rame. Info: 02 91477463

Apertura 2 marzo 25 aprile

Ingresso libero Nautilus. Dal mare energia per il pianeta

Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2

Mostra promossa dalla Provincia di Milano. Info: 02 77406302

Apertura: 1 maggio - 31 ottobre

Ingresso libero

Fumetti Resistenti

I.T.C.S. Schiaparelli-Gramsci, via Settembrini 4

Mostra dedicata da 16 giovani illustratori a 8 partigiani; a cura di ANPI Ortica. Info: 02 2022931

Apertura: 13 aprile - 17 aprile

Ingresso libero

A cura di Riccardo Tammaro
(Fondazione Milano Policroma)

La Chiesa di Santo Spirito

DI LUCA COSTAMAGNA

“Occorre subito un sacerdote” - disse l'Arcivescovo Giovanni Battista Montini, in un'udienza del 15 aprile 1961, al Superiore Generale dei rosminiani don Giovanni Gaddo - ed egli per assecondare la chiamata inviò il 26 aprile il padre don Francesco Berra e don Enrico Brivio per iniziare il lavoro. In attesa che sorgessero la chiesa e la canonica, essi alloggiarono in un appartamento di piazza Donegani, 1. Il 4 Giugno 1961 vi fu l'erezione canonica della parrocchia con possibilità di officiare nella chiesa di S. Monica, concessa dalla suore di clausura agostiniane. Nel Gennaio 1962 iniziarono i lavori per la chiesa parrocchiale, che Montini aveva voluto far erigere anche per via del polo universitario presente nel quartiere, ma il 7 Agosto successivo crollò improvvisamente il tetto dell'erigenda chiesa, non ancora in opera. Il 24 Aprile 1964 alle ore 21 mons. Carlo Martini benedisse la chiesa aprendola al culto, il 26 Aprile 1964 visitò la chiesa l'Arcivescovo Giovanni Colombo che il 26 Aprile 1971 consacrò. Nel numero unico per il decennio della parrocchia e la consacrazione della chiesa, il parroco don Berra scrisse un articolo dal titolo “Gesto consapevole” in cui spiegava perché si attesero ben sette anni prima di procedere alla consacrazione. Scrisse: “La costruzione materiale di una chiesa parrocchiale è impresa facile; l'edificazione di una comunità di fedeli, difficile.

Le strutture di cemento armato crescono rapidamente, ma l'unione dei cuori e la fusione degli spiriti è maturazione lenta e faticosa. Abbiamo rimandato la consacrazione della chiesa



perché lo spirito di comunità avesse il tempo indispensabile, almeno per gestire, germinare, spuntare!”. Le franche parole del parroco fondatore, ricordato per le sue grandi capacità organizzative, oratorie e soprattutto canore, ben esprimono l'anelito pastorale dei padri che negli anni fecero di questa comunità una “culla” del proprio istituto, arrivando ad ospitare 10 padri, impegnati tra la parrocchia, l'oratorio, le confessioni e l'istituto Besta (don F. Molteni e don A. Pellegrini ne furono stimati cappellani) e l'Istituto dei Tumori di cui fino al 2003 se ne occupò p. Lino Noriller. Don Domenico Mariani fu parroco dal 1971 al 1977.

Gli successe p. Remo Dominicis fino al 1988 per lasciare il posto a don Mario Adobati, che guidò la comunità nel solco dell'accoglienza e della fraternità, dedicandosi attivamente anche alla cura dell'oratorio, reso casa per tutti, e invitando i laici alla corresponsabilità per una co-

munità in cui ciascuno potesse non solo ricevere, ma anche dare. Nel 1997 arrivò don Tarcisio De Tomasi, che già di Santo Spirito era stato vicario, e che ebbe a cura in particolare gli ammalati. Al suo fianco il giovane don Giancarlo Taverna, ancora oggi ricordato per la profondità delle sue omelie e per la conduzione del gruppo famiglie. Sabato 8 Settembre 2001 una commossa celebrazione sancì il “passaggio di consegne” dai padri che servirono la comunità per 40 anni (molti dei quali con il prezioso aiuto delle Suore Rosminiane), ai nuovi affidatari del clero diocesano don Adelio Brambilla come parroco coadiuvato da don A. Meregalli e don G. Facchineri.

Dal 2007 don Adelio guidò la comunità da solo, dedicando la sua azione in particolare alla formazione dei laici e alle scuole di spiritualità da lui fondate. Da Settembre 2014 il parroco è don Egidio Giuliani.

L'INCONTRO CON PISAPIA AL TEATRO LEONARDO

Per il ciclo di incontro sull'expo dal titolo “Non di solo pane... ma anche di pane” che la comunità pastorale San Giovanni il Precursore ha organizzato per quest'anno, giovedì 5 marzo sono intervenuti il Sindaco di Milano, l'Avv. Giuliano Pisapia, Pietro Ichino, giuslavorista e deputato, e mons. Carlo Ghidello, arcivescovo emerito di Lanciano - Ortona, residente a Milano e biblista di fama.

La serata, moderata dal giornalista de La Stampa Paolo Colonnello, era dedicata al tema “Pane e fatica. Lavoro, regole e sviluppo”. Davvero ampia la partecipazione dei cittadini dei nostri quartieri. Da parte sua il Sindaco ha rilevato

come c'è grande attesa per Expo, soprattutto da parte degli investitori internazionali che incontra “almeno 2 volte alla settimana” e delle difficoltà nel gestire una “macchina” organizzativa così importante per Milano e l'Italia intera specialmente in questa importante fase di congiuntura economia. Ichino invece ha parlato del lavoro e del percorso che Governo e Parlamento stanno facendo per garantire e un posto di lavoro. Ha chiuso la serata mons. Ghidelli evocando passi della Bibbia e rammentando l'importanza di una vita che non fugga dalle cose davvero essenziali, anche e soprattutto per chi vive in una città “di corsa” come Milano.

A CASORETTO TRE CONCERTI PER TRE UDITORI

Un mese di Maggio ricco di concerti per la parrocchia di Santa Maria Bianca della Misericordia in Casoretto.

L'antica Abbazia del quartiere di Città Studi ospiterà tre concerti. Il primo, Sabato 16 maggio, “Concerto de pinfari” e “Ciel en terre”, con musiche antiche rivisitate. Il secondo sarà invece Sabato 23 maggio, con l'esibizione del Coro “Jubilate” e infine Giovedì 29 Maggio sarà la volta della Lirica con il tenore Andrea Sattin. Tutti gli appuntamenti saranno alle 21.00:

i primi due in chiesa, l'ultimo invece nel chiostro.

DAI NOSTRI
Quartieri

COMITATO DI REDAZIONE
Sede: via Carnia, 12

Edito da:
Associazione Amici di Dai Nostri Quartieri

E-mail: info@dainostriquartieri.it
www.dainostriquartieri.it

Associazione Dai Nostri Quartieri

Direttore Responsabile: *Paolo Pirovano*
Vicedirettore: *Lucio Bergamaschi*
Graphic Designer: *Renato Gabrieli*

Redazione:
Giovanni Agnesi, Mario Castiglioni, Luca Costamagna, Luca Cozzaglio, Valeria Crosio, Meri Salati, Daniela Sangalli, Ferdy Scala, Giorgio Tagliavini, Luigi Zucca

Per la pubblicità sul giornale e sul sito:
L. Andreoli cell. 335 6003538
C. Caldi cell. 339 8204540

Stampa: *Artigianelli S.p.A. - Brescia*

Autorizzazione Tribunale
N. 45 del 29 gennaio 1994

LA SFIDA DEL DIRITTO AL CIBO

La testimonianza di P. Kizito, il missionario che lavora in Africa da 30 anni

DI DANIELA SANGALLI

Barba e capelli lunghi e bianchi e un sorriso contagioso: così si presenta p. Renato Kizito Sesana, missionario di lunga data in Africa, all'incontro organizzato lo scorso 28 febbraio dall'Associazione EquoLeone nella parrocchia di San Leone Magno. Il tema, "Diritto al cibo e all'acqua", di grande attualità in vista della imminente apertura di Expo2015 dedicata a "Nutrire il pianeta, energia per la vita", ha offerto a padre Kizito l'occasione per aiutarci a conoscere la tragedia della povertà in Africa, con la drammatica situazione di tanti bambini di strada e il capillare e paziente lavoro di recupero, per garantire loro la dignità che spesso non hanno mai avuto, oltre a cibo, vestiti, salute e affetto. In una sala gremitissima, le parole di p. Kizito risuonano pesanti come macigni: raccontano storie di emarginazione, dolore, ingiustizia, parlano di bambini che scavano dei tunnel nelle montagne di spazzatura e vi si rifugiano di notte per cercare un po' di tepore; ci commuove il racconto del

pianto di Kevin, dodici anni, che - per tre volte - grida "Ho vissuto come un animale, ma io non lo sono!". La città di Nairobi ha 6 milioni di abitanti, dei quali 4,5 vivono negli slums, le sterminate baraccopoli prive di ogni servizio, tra violenza e malattie, dove anche bambini e ragazzi si drogano annusando colla e benzina per non sentire la fame. P. Kizito, forte dei suoi oltre trenta anni di missione in Africa, afferma che il problema della fame è legato anche a scelte economiche che hanno cancellato la piccola agricoltura familiare: la diffusione degli "agro negozi" ha sostituito le coltivazioni che garantivano la sussistenza alle popolazioni con la monocultura di prodotti da esportazione, il "land grabbing" sempre più diffuso da parte delle multinazionali scaccia i contadini dalle terre che vengono trasformate in enormi piantagioni



circondate di filo spinato e con torrette di controllo, per proteggerle dall'assalto degli affamati. Due brevi video ci hanno aiutato a visualizzare il dramma dei bambini e il grande lavoro di questo instancabile missionario, che con la collaborazione di una efficiente rete di volontari africani e italiani, sta restituendo vita e dignità a tanti bambini e ragazzi. Il sorriso e i giochi dei bambini

che vivono sereni nelle case fondate da p. Kizito è l'immagine più bella che si può portare a casa: un segno di speranza, un incoraggiamento anche per noi a cambiare i nostri stili di vita, perché in un mondo sempre più interconnesso, le nostre scelte possano avere conseguenze molto lontano da noi. Alla conclusione dell'incontro, p. Kizito ha donato a tutti un volumetto dal titolo "Felici perché nuovi" (Ed. Fondazione Nigrizia), nel quale presenta storie

di vita e di speranza, lette alla luce della gioia del Vangelo. Al link <http://sanleone.it/parrocchia/equoleone/eventi-2014-2015> si può ascoltare la registrazione dell'incontro.

4 Luglio 1934 - 2 Febbraio 2015

Addio a don Piero Denna, «l'uomo dell'accoglienza»

Il 2 Febbraio scorso, a pochi giorni dalla distribuzione del nostro giornale di Febbraio, veniva a mancare mons. Piero Denna, per tutti "Don Denna". Per 31 anni parroco della parrocchia del Ss. Redentore del decanato e quartiere di Porta Venezia, don Piero ha ricoperto la carica di Decano, Pro-prefetto e in seguito Prefetto della Prefettura Milano Est, dunque tra i più stretti collaboratori del cardinale Carlo Maria Martini, che negli anni del suo episcopato milanese aveva compiuto diverse visite al Redentore. I parrocchiani hanno un caro ricordo per que-

sto pastore di cui molti sottolineano soprattutto l'umanità e lo stile di accoglienza. Da questi tratti del suo carattere è nata la Casa dell'Accoglienza che da 25 anni ospita le persone che arrivano a Milano per affrontare cure che non riescono ad avere nelle loro città.

Mons. Piero Denna, canonico maggiore effettivo della Basilica di Sant'Ambrogio, ha trascorso gli anni della sua pensione nella stessa comunità (oggi guidata da don Natale Castelli), dedicandosi in particolare alle confessioni e al progetto di ricucire i rapporti tra Chiesa ed il

territorio che la circonda, cercando di spingere i fedeli a farsi "ponte" nei condomini, nelle scuole, sui posti di lavoro. Il suo funerale è stato celebrato dal cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo Emerito di Milano, grande amico con il quale don Denna aveva studiato in seminario. L'associazione Amici di Dai Nostri Quartieri e la redazione tutta lo ricorda con grata memoria in particolare per il suo impegno socio-politico per il quale aveva speso energie per la costituzione, la formazione e l'attività di gruppi di animazione.



www.otoacusticaeuropea.com **NUOVO SERVIZIO OTTICA**

**Capire in modo corretto oggi è possibile
La risposta vincente ?
Esperienza - Serietà - Alta Tecnologia**

Audioprotesista Laureato in sede	Prove, Controlli e Consulenza gratuita.
Apparecchi Acustici Digitali di ultima generazione WiFi Bluetooth	Pile Assistenza Riparazioni per tutte le marche
Ausili ed Accessori per il debole d'udito	Assistenza Domiciliare per i non deambulanti
Forniture ASL gratuite e riconducibili per gli aventi diritto	Pagamenti Rateali

**Via Stradivari, 4 - 20131 Milano
Tel. 02.29534888**

VENDITORE  **AUTORIZZATO**

Auto JOLLY

**OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E VENDITA
CARROZZERIA
CENTRO REVISIONI**

20134 MILANO - e-mail: team@fiatautojolly.it
Via Crescenzago, 23 - Via Ponte di Legno, 12
Tel. 02.2158.466 - 02.2152.595 - Fax 02.2155.156

Al Centro Schuster
Lo sport di vivere

DI VALERIA CROSIO

Martedì 3 marzo 2015 si è svolto presso il Salone del Camino del Centro Schuster il primo incontro formativo per dirigenti, accompagnatori e allenatori, aperto a tutti i genitori con il giornalista sportivo **Carlo Nesti** sul tema "lo sport di vivere". Il giornalista sportivo Carlo Nesti ha presentato nell'ambito del consueto incontro mensile di formazione per allenatori, dirigenti e accompagnatori svoltosi martedì 3 marzo 2015 e aperto a tutti i genitori degli iscritti, un video monologo sul tema "lo sport di vivere" che racconta la storia dello sport attraverso i sentimenti, e gli eventi agonistici, che li hanno espressi meglio.

Nel video Nesti ha esordito spiegando che è possibile esprimere i sentimenti, che proviamo nella nostra esistenza, non solo con l'attualità o l'arte, ma anche con gli eventi sportivi, che li hanno rappresentati, proseguendo poi chiarendo che in assenza di conflitti, dalle Olimpiadi antiche a quelle moderne, è proprio la contesa dello sport a riprodurre, magari mediante il linguaggio bellico, le contrapposizioni fra atleti e atleti, e fra squadre e squadre, che sostituiscono popoli, nazioni ed eserciti. Ma anche la vita di tutti i giorni è una sorta di combattimento, nel quale ci sono, valla fine, vincenti e perdenti. Ed ecco che, in questa concatenazione guerra-

sport-vita, l'agonismo diventa una espressione epica dei sentimenti, che proviamo durante la nostra esistenza.

Ci sono eventi della storia dello sport, infatti, che hanno magicamente incarnato le situazioni quotidiane di chiunque, con il calore, e il colore di un capolavoro: chiamiamolo "lo sport di vivere". Nesti ha spiegato poi che il giornalismo sportivo, di conseguenza, si è spesso trovato alle prese con un incrocio narrativo: spiegare certe imprese più in chiave razionale, tecnica e scientifica, o più in chiave sentimentale, romantica e istintiva? In sostanza: cronaca o epica, testa o cuore? È una domanda, alla quale, una volta tanto, è bello non rispondere, apprezzando entrambe le interpretazioni, e lasciandoci guidare da esse. Nesti ha poi citato le parole pronunciate da Papa Francesco in Brasile, durante la "GMG 2013: Gesù ci chiede di seguirlo per tutta la vita, ci chiede di essere suoi discepoli, di «giocare nella sua squadra», spiegando che tali parole lo hanno molto colpito provenendo dal mondo dello sport, ed essendo convinto che i valori dello sport di base possano essere preziosi per diventare "buoni cittadini", e "buoni cristiani", sia comprensibile. Ogni attività sportiva, infatti, propone situazioni analoghe, nel bene o nel male, nella felicità del successo, o nel dispiacere dell'insuccesso, a quelle della vita di tutti i giorni.

Gita a Marano Lagunare e Redipuglia



Il 14 e 15 marzo, si è rinnovata la gita annuale organizzata da Ferdy Scala. Il pullman, che ha raccolto anche una consistente rappresentanza di alpini, ci ha portato sulle trincee del Carso, ancora oggi tragica testimonianza della Grande Guerra di cui ricorre il centenario.

Un momento commovente è stato quello davanti al Sacrario di Redipuglia, dove le note del "Silenzio" hanno procurato più di una lacrima. La gita è proseguita il giorno dopo a Marano Lagunare, antico e bellissimo paese di pescatori

dove il mitico "Comandante Adriano" ci ha fatto visitare con la sua motonave la laguna densa di fauna.

Attraverso i canneti del fiume Stella, siamo arrivati ai tipici "Casoni" dove ci aspettava un pranzo coi fiocchi, rigorosamente a base di pesce, seguito da balli e canti che hanno entusiasmato tutti i partecipanti, al punto che già sulla via del ritorno pensavano al programma per la gita dell'anno prossimo.

Tutto troppo bello!

Grazie Ferdy!

Associazione
**Famiglia
 Martin**

Questa storia inizia circa 20 anni fa. Mi viene proposto di portare un pacco ad una coppia straniera che è a Milano per motivi di salute. La coppia ha lasciato, nel loro paese d'origine, una figlia adolescente, con una nonna (di religione musulmana). Dovrei portare il pacco con un'altra persona, e qui c'è una cosa che vorrei sottolineare: questa persona è Liliana che per temperamento, per carattere, per educazione è il mio opposto, ma io mi fido di chi mi fa questa proposta - Vittoria - e accetto. Nel tempo questo rapporto con Liliana crescerà in una vera amicizia: lei è solida nella fede e come persona. La storia continua: la coppia uscita dall'emergenza sanitaria non può però tornare a casa dove mancano le risorse mediche per permettere a lui di continuare le cure necessarie per sopravvivere. A malincuore restano a Milano dove, in seguito, hanno altri 2 figli. Intanto la loro prima figlia ottiene una borsa di studio in Italia per frequentare l'università dove in seguito conseguirà la laurea. Qui incontrerà persone cattoliche che la porteranno ad avvicinarsi ed infine ad abbracciare la religione cattolica. Prenderà i sacramenti e una volta tornata a Milano farà altrettanto con i suoi fratelli più piccoli. La famiglia nel frattempo non abita più nella nostra zona e col tempo, trovando lavoro entrambi i coniugi, non hanno più bisogno del pacco, ma l'amicizia con loro rimane anche se non ci si frequenta con assiduità.

Però nei momenti più belli (battesimi e cresime dei bambini, cambio di lavoro) oppure più brutti (la morte di lui) questa famiglia si ricorda di noi e i rapporti si ristabiliscono come se ci fossimo appena visti sino ad arrivare a chiedere un aiuto economico per la scuola superiore della seconda figlia (dimostrando la preoccupazione educativa nei confronti dei propri figli). Gesto straordinario per chi ha sempre avuto una grande dignità, ma anche segno di una vera familiarità con noi. Ed eccoci arrivati al presente. Una mattina vado con Vittoria all'istituto tecnico della secondogenita per pagare una quota. Il dirigente che ci riceve dopo un iniziale stupore a quello che Vittoria racconta sembra che aspettasse solo questo: qualcosa di diverso da quello che si sente ogni giorno e che corrisponde alle proprie attese. E così parla di sé, del suo essere educatore lì, di suo figlio. Mi è stato chiesto come sono cambiata in questi anni facendo questo gesto: io non mi vedo cambiata - anche perché non tutte le storie dei "pacchi" sono così straordinarie, in quelle successive spesso è stato come "mordere il ferro" - ma continuo perché voglio vivere come e con Cristo, voglio imparare a non scandalizzarmi del mio limite e voglio stupirmi, come con il dirigente scolastico, come se Cristo mi desse una gomitata e mi dicesse GUARDA. Perché è proprio qui la questione imparare a guardare lo straordinario nell'ordinario, cosa che io non so ancora fare ma che desidero.

Paolo VI pellegrino in Terra Santa

Proiettato a S. Gerolamo Emiliani un filmato sullo storico viaggio del Papa



DI GIUSEPPE PRESTIA

È un documento davvero eccezionale il filmato che è stato proiettato sabato 7 marzo, presso l'Auditorium del Centro Piamarta di via Pusiano. L'evento, organizzato dall'Associazione Amici Dai Nostri Quartieri insieme alla parrocchia di S. Gerolamo Emiliani e alla Fondazione Terra Santa, ha permesso ai numerosi partecipanti di vedere il documentario "Paolo VI, pellegrino in Terra Santa", realizzato nel 1964 dai padri francescani della Custodia di Terra Santa, durante lo storico viaggio compiuto dal Pontefice dal 4 al 6 gennaio di quell'anno. Paolo VI fu infatti il primo Papa, dopo S. Pietro, a rimettere piede nei luoghi in

cui visse e morì Gesù.

La pellicola è stata recentemente ritrovata nei magazzini della sede milanese della Fondazione Terra Santa e restaurata con la collaborazione della Santa Sede. Come ha sottolineato il giornalista Carlo Giorgi nella breve introduzione che ha preceduto la proiezione, il filmato è una testimonianza unica di una Palestina molto diversa da quella che conosciamo oggi. Gerusalemme era all'epoca controllata dai giordani. Il Papa ebbe un'accoglienza strepitosa, anche da parte dei musulmani. Al suo arrivo nella città vecchia, per recarsi alla Basilica del Santo Sepolcro, fu letteralmente circondato da una folla di gente e pellegrini, che quasi lo sollevò trasportandolo all'ingresso del santuario. Non c'erano certo gli imponenti apparati di sicurezza cui siamo abituati ai nostri tempi.

Sempre a Gerusalemme avvenne il commovente incontro tra Paolo VI e l'allora Patriarca di Costantinopoli, Atenagora. Fu un altro passo decisivo nel riavvicinamento tra la Chiesa Cattolica e quella Ortodossa, come testimonia il "fuori onda" che fu registrato per un disguido e che ha consegnato alla storia le parole fraterne che i due si rivolsero in quell'occasione (se ne può leggere il testo sul sito Vatican Insider).

Ugualmente caloroso fu il trattamento che le autorità israeliane riservarono al Papa, nel momento in cui varcò i confini dello Stato ebraico per visitare Nazareth. L'ultima tappa del viaggio fu Betlemme. Qui, nella Grotta della Natività, il Santo Padre pronunciò un importante discorso, rivolgendo un messaggio di pace al mondo intero. Furono tre giorni di intense emozioni, non solo per Paolo VI, ma per tutti coloro che presero parte a quel pellegrinaggio, tra cui molti fedeli della Diocesi di Milano. Rivolgendosi ad essi il Papa disse: "Andando in giro e vedendo tutti questi segni della vita cristiana, il mio pensiero ricorre a Milano, perché quanto c'è qui di buono ricorda molto quello che c'è di buono a Milano".



mc

STUDIO CHIODI

Intermediazioni & Consulenze Immobiliari



Milano

AFFITTO

Ad. MM Lambrate: Ingresso, Soggiorno con cucina a vista, Camera, Bagno, balcone e terrazzo di 25 mq. Semi arredato. Classe G Indice 234,36 kWh/m²a

Ad. Via Bassini: Ingresso, Soggiorno con parquet, Cucina, Camera e Bagno. Arredato. Classe G Indice 183,20 kWh/m²a

VENDITA

Ad. Via Bassini: Ingresso, Soggiorno, Cucinotto, Camera, Bagno, balcone e cantina. Classe F Indice 174,60 kWh/m²a

Sesto San Giovanni

VENDITA

Centro: Ingresso, Soggiorno, Cucina abitabile, Camera e Bagno. Due ampi Balconi. Classe F Indice 170,00 kWh/m²a

Vimodrone

VENDITA

Ad. MM Cologno Centro: Ingresso, Soggiorno con cucina a vista, due Camere, Bagno, Ripostiglio, Terrazzino, Cantina e Box. Classe G Indice 252,86 kWh/m²a

Via Orombelli, 8 - 20131 Milano - Tel. 02 26681609 - Cell. 349 7282268
Clienti@studiochiodi.it - www.studiochiodi.it - studiochiodi@pec.it

GIUPPI s.r.l.
COSTRUZIONI GENERALI

VENDESI BOX AUTO



LARGO RIO DE JANEIRO



APPROFITTA

DI IMPORTANTI AGEVOLAZIONI FISCALI
SUL COSTO DI COSTRUZIONE

FINO AL 50 %

**PER INFORMAZIONI
02.89153427**

Giuppi Srl - Via Lodovico il Moro, 17 - 20143 - Milano

NON DI SOLO PANE, «EXPORRE» CHE COSA?

DI DON ADELIO BRAMBILLA*

Durante i giorni della «Festa della Gente, Festa delle Genti» che la comunità parrocchiale di S. Spirito vive ogni anno a settembre come propria Festa della Comunità, attorno all'identica constatazione che ebbe a Pentecoste la «gente» di Gerusalemme quando vide che molte «genti» provenienti da più parti ormai abitavano la città, in quei giorni avevo proposto un «incontro di avvicinamento» a Expo Milano 2015 che riassumo in queste poche righe. Per «provocare». La Santa Sede, attraverso il Pontificio Consiglio per la Cultura e d'intesa con l'Arcidiocesi di Milano e la Conferenza Episcopale Italiana, si è presentata all'Expo (dal titolo Nutrire il pianeta, Energia per la vita) che si terrà a Milano ormai prossimamente, con un documento (datato 27 febbraio 2014: Not by bread alone - Non di solo pane) che raccoglie il senso, gli obiettivi e i contenuti della sua partecipazione. A partire dalla traduzione strutturale e spaziale del tema (la configurazione del padiglione fieristico) fino all'elaborazione del progetto educativo (la documentazione fornita con specifici testi) la Santa Sede intende proporsi con «un'egemonia dei contenuti». In effetti, il cibo e l'azione del nutrire sono per l'uomo uno spazio di educazio-



ne che è senza paragoni e senza precedenti nelle esposizioni internazionali, vista la forza e l'universalità delle dinamiche simboliche attivabili e di fatto già accese.

La parola «pane» intreccia tre «portate» di significati affascinanti e creativi (semplicemente le consegno solo accennate, perché svilupparle richiederebbe spazi non adeguati ad un testo divulgativo come questo):

1) pane come «alimento» corporeo (papa Francesco: «È uno scandalo che ci sia ancora fame e malnutrizione nel mondo! ... Educarci alla solidarietà significa educarci alla umanità: mettere al centro la persona e la sua dignità e mai svenderla alla logica del profitto);

2) pane come «nutrimento» relazionale (gli uomini hanno imparato che il gesto del nutrire può diventare «pasto», momento di incontro e di comunione; «compagni» di scuola sono coloro che insieme mangiano e si nutrono di quel particolare pane dato dalla relazione che avviene a scuola!);

3) pane infine come «sacramento» (Gesù ha voluto rimanere tra noi nel segno sacramentale del pane, che raccoglie attorno alla tavola eucaristica la più alta relazione di fede, quella che si nutre di Lui: «Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna», si legge in Gv 6,26s espressione che proprio in quei giorni dello scorso settembre ricorreva nel Vangelo della IV Domenica dopo il Martirio del Precursore!). Pochi accenni per lasciare intravedere che l'occasione dell'Expo non sia solo relegata all'intraprendenza degli affari economici. Per la prima volta parteciperanno all'Expo internazionale non solo gli Stati ma anche «esponenti» della società civile (come Caritas Internationalis): a loro può essere affidato il compito di tenere alto l'evento e di condurlo al largo rispetto alla ristrettezza degli interessi unicamente affaristici: appunto, «ex-parlo»!

* già Parroco di Santo Spirito

Cohabitat Lambrate

Con la delibera di Giunta n. 2192 del 07.11.2014 il Comune di Milano ha definitivamente autorizzato le variazioni di destinazione d'uso del Piano di Riqualificazione che, inizialmente, immaginava per l'intera area funzioni miste prevalentemente rivolte al terziario.

Oggi il nuovo progetto, all'interno di un parco di 15.000 mq., che in continuità con la «spina verde» del quartiere Rubattino collegherà la via Pitteri alla via dei Canzi, scommette sulla ricom-

posizione del tessuto edilizio di Lambrate dando continuità alla residenza integrandola con attività commerciali di dettaglio.

Infine una qualità degli alloggi, che già dal «capitolato breve» che è stato consegnato ai soci nell'assemblea di dicembre, evidenzia una grande attenzione alla sostenibilità e ai dettagli.

Alloggi in classe A che garantiranno un elevato risparmio energetico insieme ad una elevata cura

dei particolari: dall'isolamento acustico ai serramenti, dagli impianti elettrici con base domotica ai pannelli radianti a pavimento.

Il cammino prosegue, ad aprile è previsto un nuovo momento di condivisione del percorso con una prossima assemblea e l'importante momento della scelta degli alloggi da parte dei soci. Il progetto «Cohabitat Lambrate» sta diventando realtà... guardando al futuro.



COHABITAT
LAMBRATE

Residenze Cohabitat
Cooperare, per vivere meglio.



CLASSE ENERGETICA
A
LIFE 29

EDILIZIA
CONVENZIONATA AGEVOLATA
da **€ 1.990** al mq.

PER 3 ANNI
amministratore
gratuito incarico SSA

PER 2 ANNI
manutenzione
impianti gratuita

mutuo
convenzionato

un'iniziativa:



BORICA Soc. Coop.
Associata a CCL
cooperativa di abitanti ACCL - CCL



E-CO-POLIS
COOPERATIVA DI ABITANTI

INFORMAZIONI e APPUNTAMENTI

CIRCOLO ACLI

Via Conte Rosso, 5 - LAMBRATE
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
ore 10:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
SABATO SU APPUNTAMENTO

Cesare Monti (Presidente Dorica soc. coop.)
340.40.85.996

CONSORZIO COOPERATIVE LAVORATORI

Via della Signora, 3 - MILANO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
ore 9:00 - 13:00 e 14:00 - 18:00
Tel. 02.77.116.300 / 314

Alessandro Galbusera (Coord. Dorica soc. coop.)
348.26.21.758

segreteria@cclcerchicasa.it

WWW.CCLCERCHICASA.IT

I sabati del Molinari

DI ROBERTO CISINI

Al convegno di sabato 28 febbraio hanno partecipato oltre 150 persone tra studenti ed "esterni". Le relazioni sono state tutte di notevole livello ed anche la tavola rotonda, con i diplomati del secolo scorso, ha fatto emergere importanti suggerimenti per i giovani. Con piacere abbiamo notato che diversi studenti si sono fermati, oltre l'orario scolastico, fine alla fine del convegno. Il taglio del primo convegno, dei quattro che sono stati organizzati per ricordare i 75 anni del ITT Molinari, è stato prevalentemente storico.

SABATO 28 Marzo 2015 ORE 9:00 - 13:00
LA CHIMICA E LA QUALITÀ DELLA VITA

La chimica e l'acqua, bene primario

Coordina gli interventi il dott. Roberto Cisini (Presidente Mole)

ore 9:00 L'inquinamento dell'acqua e della terra: la sfida ecologica del futuro prossimo
on. Ermete Realacci

ore 9:20 Da Leonardo all'EXPO 2015

dott. Roberto Biscardini (Presidente Associazione Riaprire i Navigli)

ore 9:40 Controllo e gestione del Servizio Idrico Integrato nella Città di Milano: quali sfide?

dott. Andrea Zelioli (Direttore dell'Ufficio ATO Città di Milano)

ore 10:00 L'attività di monitoraggio ambientale e lo stato delle acque in Lombardia

ing. Valeria Marchesi (dirigente ARPA) dott.ssa Giusy Cipriano (tecnico idrogeologico)

Hanno collaborato anche gli studenti del ITI "Cannizzaro" di Rho che si sono fatti carico della video ripresa dei lavori che saranno messi presto on line nel sito del Molinari. Di seguito riportiamo alcune frasi significative tratte dagli interventi dei relatori.

La prof.ssa Marzia Campioni, Preside del Molinari: "Il nostro Istituto ha formato migliaia di giovani che hanno contribuito al benessere del Paese. Quest'anno abbiamo incrementato notevolmente il numero di iscritti al corso di chimica e siamo orgogliosi di continuare il ruolo

ore 10:40 I controlli e gli interventi per la tutela dei fiumi in Lombardia

dott.ssa Viviane Iacone (dirigente Pianificazione tutela e riqualificazione delle risorse idriche Regione Lombardia)

ore 11:00 Coffee Break

ore 11:20 Gli inquinanti emergenti nelle falde acquifere di Milano

dott. Roberto Fanelli (IRCCS dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri)

ore 11:40 Il depuratore di Milano Nosedo: strumento di tutela ambientale e luogo di ricerca e sperimentazione

dott.ssa Francesca Pizza (processista depuratore Nosedo)

ore 12:00 La tutela del Lambro (Esperienze dell'Istituto Molinari e Legambiente)

prof.ssa Giampaola Negri (docente ITIS E. Molinari) dott. Lorenzo Baio (Legambiente)

ore 12:30 Interventi del pubblico

storico che l'Istituto ha sempre avuto".

Il prof. Luigi Cerruti, docente emerito Univ. Torino: "Il chimico Ettore Molinari fu forse il più grande chimico italiano della fine del 1900 che contemporaneamente alla scienza coltivò l'interesse per i problemi sociali, fu anarchico e pacifista. La chimica italiana ha avuto un ruolo importante per la modernizzazione e lo sviluppo economico non solo del nostro Paese. Da ricordare la scoperta straordinaria delle materie plastiche che valsero il Nobel al Prof. Natta, ricercatore della Montedison".

L'ing. Giuseppe Rossi, già presidente Plastic Europe Italia: "La chimica è pervasiva, entra nella vita di ognuno di noi nei più svariati modi: nella sanità, nell'alimentazione, negli utensili domestici, nell'alta tecnologia, nei trasporti. In passato gli scienziati italiani hanno dato un grande contributo alle innovazioni nel settore dell'ammoniaca (fertilizzanti) e delle materie plastiche, recentemente l'hanno dato con le plastiche biodegradabili."

Il prof. Alessandro Rossi, docente del Molinari: "La formazione degli studenti del Molinari, grazie ai vari docenti è sempre stata ottima.

Lamento che i ministri della pubblica istruzione non siano stati, con poche eccezioni, all'altezza del loro impegno per inesperienza e conoscenza dei problemi educativi. Hanno riformato la didattica e l'organizzazione degli istituti scolastici senza avere coscienza e conoscenza delle conseguenze che queste producono. La scuola non è solo apprendimento tecnico, ma educazione alla vita sociale."

Segue a pag. 14

LA CONFERENZA



Martedì 19 maggio ore 21.00 Giovanni Agnesi, vicepresidente dell'Associazione Amici di "Dai Nostri Quartieri" e cultore della storia della zona 3 terrà una conferenza sulla storia borgo di Casoretto, l'Antica Abbazia e la vita del quartiere che è nato nel 1400. Durante la conferenza Agnesi spiegherà attraverso le immagini storiche.

ALL'AMBROSIANEUM

"Servire non servirsi, la prima regola del buon politico" è il titolo del libro edito da Rubettino che sarà presentato Mercoledì 1° Aprile alle ore 17 presso la sede della Fondazione Ambrosianeum, in Via delle Ore 3 a Milano. Interverranno il prof. Marco Vitale, il prof. Vittorio Coda e l'on. Avv. Umberto Ambrosoli. Info e locandina su www.ambrosianeum.org

Domenica 15 Febbraio, si sono riuniti in S. Leone Magno, soci, articolisti e simpatizzanti per una giornata di festa e confronto. Dopo la riunione è seguita la partecipazione alla S.Messa e il pranzo in una vicina pizzeria. Distribuite le tessere ci si è dati appuntamento per Maggio quando verrà data l'opportunità di valutare l'offerta di acquisto di materassi ortopedici di ultima generazione.

Centro Ottico Ricchiuti



La nostra attività nasce per dare un servizio di zona per tutte le esigenze visive. Ci siamo posti l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per le persone che abitano nel nostro quartiere. Abbiamo sviluppato negli anni un approccio di tipo professionale offrendo un servizio a 360° sia per gli occhiali da vista con particolare attenzione tecnica agli occhiali da bambino, sia per le lenti a contatto.

Offriamo quindi competenza, un servizio personalizzato ed il vantaggio di poter essere sempre seguiti dalla stessa persona.



Viale delle Rimembranze di Lambrate, 11
20134 Milano - Tel. 02.2158264
info@otticaricchiuti.it - www.otticaricchiuti.it

STUDIO LEGALE CARDILLO

AVV. FRANCESCO CARDILLO

RISARCIMENTO DANNI, MALASANITÀ,
CONDOMINIO, LOCAZIONE, RECUPERO CREDITI
CIVILE E PENALE

VIA G. CHAVEZ, 11 20131 MILANO
TEL. 02.87396564 - FRANCESCO.CARDILLO@STUDIOLEGALECARDILLO.COM

La Domenica mattina



Quando ero ragazzo guardavo la Domenica con insofferenza perché era il giorno in cui ci si doveva riposare e divertire. Ma io, prima di tutto, non ero stanco e poi preferivo divertirmi durante la settimana perché potevo evitare gli affollamenti, le prenotazioni, le file e la confusione. Adesso la Domenica, soprattutto la mattina, ha per me un fascino particolare. La città è tranquilla e dà il meglio di sé, non c'è traffico né rumore ed è l'unico giorno in cui riesco a sentire le campane delle chiese che chiamano alla messa. La frenesia degli impegni più o meno veri che accompagnano i giorni feriali improvvisamente sparisce lasciando spazio alle cose più vere e durature. La Domenica mattina, quando tutti sono ancora in casa, io mi trovo con i miei due amici. Andiamo a correre e lo facciamo con

qualsiasi tempo. Anzi più è brutto e fa freddo e più ci sentiamo uniti nell'"avventura". Abbiamo un'età diversa, abbiamo frequentato scuole diverse, facciamo lavori diversi e abitiamo lontani l'uno dall'altro. Ci siamo incontrati casualmente e senza accorgerci siamo diventati amici. Parliamo di tutto quello che ci sta più a cuore: la famiglia, il lavoro, le nostre aspirazioni, la politica. Quando uno dei tre propone qualche cosa gli altri due hanno già accettato prima che possa finire la frase. Ridiamo di noi stessi come dei ragazzini, ci impegniamo a correre e ci aiutiamo l'un l'altro. A volte capita che uno dei tre sia preoccupato, ma basta stare qualche ora insieme e a mezzogiorno prima di dividerci siamo le persone più serene e felici del mondo. Io amo i miei amici perché sento che con loro vivo la

vita con la "V" maiuscola, riesco a dare la giusta importanza alle cose serie e a non preoccuparmi di ciò che in realtà è soltanto un momento passeggero che oggi c'è e domani sparisce. Da qualche tempo ci vediamo più raramente, per problemi di salute, famigliari e di lavoro. Oggi sono andato a correre al parco da solo, è Domenica mattina, la giornata è magnifica e l'aria è fresca; incontro altri corridori e come è nostra abitudine li saluto anche se non li conosco. Comincio a sudare, mi tolgo la giacca e aumento il passo, ho un bel ritmo e "sento bene" le gambe, mi ritrovo a sorridere da solo e allora mi pare che i miei amici siano con me. Ringrazio il Signore di aver creato l'amicizia e di avermi fatto partecipe di questa amicizia.

Doc

I sabati del Molinari

Segue da pag. 13

Il prof. Mariano Calatozzolo, già docente del Molinari: "I giovani debbono sentirsi protagonisti nel loro apprendimento.

Per questo ho presentato alcuni iniziative e progetti decisi e realizzati da studenti del Molinari che hanno avuto riconoscimenti e premi dalle associazioni chimiche"

Il dr. Amedeo Veglio, Assolombarda: "La Lom-

bardia è la regione dell'Europa con il maggior numero di imprese chimiche, anche se non ha più le grandi società di un tempo che occupavano da sole molte centinaia di chimici (vedi Montedison, Enichem, ecc.).

La possibilità di trovare lavoro per i diplomati chimici rimane comunque elevata rispetto a tutti gli altri comparti industriali perché, come detto, la chimica entra in tutti i settori econo-

mici." Dalla tavola rotonda con i diplomati L. Monti, R. Trefiletti, D. Ilossi e G. Laieta sono emerse considerazioni molto simili, seppur interpretate in base alle loro esperienze di vita: l'importanza di non scoraggiarsi, di essere aperti a cogliere le nuove opportunità professionali e di continuare a studiare per essere sempre aggiornati non solo dal punto di vista tecnico, ma in generale rispetto all'evoluzione della società.

ONORANZE FUNEBRI

BOSONI

DI VALENTE MARCO & C. - S.N.C. -

Tel . 02 2151979 r.a.

Cell. 335 5873048

Milano Via Saccardo 35 - Milano Via Oxilia II

www.onoranzebosoni.com

Il Caf Acli è per tutti.

CAF

ACLI LAMBRATE

via Conte Rosso 5 - 20134 Milano

COMPILAZIONE ED ELABORAZIONE

modello **730**

modello **730** con delega

modello **UNICO**

TASI - ISEE - ISEU

Bonus Gas - Bonus energia - Modello RED

NON PERDERE TEMPO - NON FARE FILE

FISSA UN APPUNTAMENTO

siamo a vostra disposizione anche per informazioni con il Centro Unico Prenotazioni

chiama il Numero Unico

02 25544777

attivo dal lunedì al venerdì 9.00 - 18-00



Birdman

DI DANIELE GABRIELI

Un tempo celebre grazie al ruolo di un supereroe cinematografico, oggi Riggan Thomson - interpretato da Michael Keaton (foto) - è un ex divo in declino con le tasche vuote, un matrimonio fallito alle spalle e una figlia tossica - Emma Stone - che lo odia. Sperando di risollevarne la sua carriera, decide di produrre e interpretare una piece teatrale ispirata a Raymond Carver. Ma la critica, dati i suoi trascorsi, gli riserva un'ostilità preventiva, mentre il giovane coprotagonista Mike Shiner - Edward Norton - si rivela una personalità difficile da gestire. E come se non bastasse Birdman, l'eroe in calzamaglia al quale Riggan deve la sua fama, non sembra intenzionato a lasciarsi seppellire così facilmente...

All'ultima notte degli Oscar questo Birdman - titolo completo: Birdman, o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza) - ha portato a casa ben quattro statuette: miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura originale e miglior fotografia. Niente da dire sul riconoscimento al direttore della fotografia Emmanuel Lubezki, già meritatamente premiato l'anno scorso per il bellissimo Gravity.

Destà già maggior perplessità il premio al regista, il messicano Alejandro Inarritu; girando l'intero film in piano sequenza dà prova di indubbio virtuosismo, ma l'impressione è che sia più al servizio di se stesso che della storia che sta raccontando.

Del tutto immotivato, poi, l'entusiasmo nei confronti di uno script che a conti fatti non brilla per coerenza: basti ad esempio il trat-



tamento riservato al personaggio di Norton, che è uno dei principali motori della narrazione durante il primo tempo e nel secondo, inespugnabilmente, scompare.

Forse un Oscar l'avrebbe meritata la prova d'attore di Michael Keaton, sofferto e velatamente autoironico nell'interpretare una sorta di parodia di se stesso: è appena il caso di ricordare che il suo ultimo boom al botteghino è stato il Batman di Tim Burton, sul quale la figura di Birdman è evidentemente ricalcata.

Allo Sporting Club Milano 2 Pericoli del WEB

Fedele alla sua missione di sport, benessere, salute, cultura, lo Sporting Club Milano 2 in questi mesi ha proposto un fitto programma di grande interesse con ospiti di eccellenza: da Giovanni Trapattoni a Mara Maionchi, da Damiano Dattoli e Roberto Soffici alla festa Musica e Solidarietà con Massimo Di Cataldo il 28 marzo.

Nell'ambito di "Informazione e cultura allo Sporting", venerdì 13 marzo la prestigiosa Struttura ha organizzato un importante incontro, in differenti sessioni, rivolto sia ai giovani sia ai genitori, sui "pericoli del Web", che ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Relatore delle sessioni il Ten. Col. Mario Leone Piccinni, ufficiale superiore della Guardia di Finanza, uno dei massimi esperti in campo nazionale, insignito di diversi riconoscimenti ufficiali di Stati esteri e di organizzazioni internazionali e nazionali, con una profonda esperienza nel campo delle investigazioni di polizia giudiziaria, nella lotta alla criminalità ed ai crimini via computer.

Al primo appuntamento, riservato a ragazzi ed adolescenti, il relatore, con un linguaggio semplice e fruibile anche dagli utenti meno esperti, ha spiegato le tematiche relative a ciò che di spiacevole e di pericoloso può accadere nel variegato mondo di internet se si ignorano le importanti forme e le metodologie di controllo nell'utilizzo della rete. "È naturale che gli adolescenti siano fortemente attratti dal desiderio di esplorare i nuovi mezzi di comunicazione, ma la scarsa esperienza potrebbe fortemente accrescere la possibilità che internet

ed i videofonini possano essere adoperati in modo imprudente ed immorale. I ragazzi della generazione web sono difatti straordinariamente avvezzi e capaci nell'utilizzo di internet ma poco coscienti dei rischi legali e giuridici che determinate condotte

e l'inosservanza di specifiche regole possono comportare; sono stati etichettati da qualcuno come collegati in rete e disconnessi nella vita reale. Relegando le proprie relazioni all'interno dei media sociali, la generazione web ha di fatto rinunciato alle relazioni interpersonali, a vantaggio dei rapporti di tipo auditivi e visivi.

In realtà i nostri ragazzi hanno sempre meno modelli positivi cui ispirarsi, ma quel che è peggio è che gli adulti, coloro sui quali a vari livelli ricadono obblighi educativi e formativi, sembrano rassegnati o, peggio, del tutto inconsapevoli ed ignari di quanto avviene nel mondo degli adolescenti".

Il secondo incontro è stato dedicato ad adulti e genitori che hanno potuto affrontare, con un esperto, in modalità estremamente semplice e pratica, tematiche di assoluto interesse per chi è chiamato a svolgere ruoli genitoriali ed educativi. Si sono approfonditi i rischi connessi all'utilizzo del web da un punto di vista tecnico oltreché giuridico. L'obiettivo è stato quello di informare compiutamente quali sono le regole, tecniche e giuridiche, che sottendono ad un uso corretto degli strumenti della rete. "È giusto che i ragazzi dell'e-generation abbiano la possibilità di utilizzare gli strumenti tipici della



propria cultura e della propria epoca, compito di genitori ed educatori è quello di seguirli ed istruirli in un uso corretto e consapevole, dando spazio alla necessaria opera di dialogo ed ascolto dei più giovani. Proibire l'utilizzo di internet o fare terrorismo psicologico sui minori, non è certamente la soluzione idonea, significherebbe negarsi ai cambiamenti generazionali in corso e non assolvere in modo corretto all'obbligo educativo proprio dei genitori e degli insegnanti.

I fatti testimoniano come le tecnologie e la rete soprattutto, abbiano accresciuto le distanze anagrafiche, creando di fatto una zona franca, all'interno della quale gli adulti, pur essendo in possesso di password e chiavi di ingresso, non hanno cognizione di come accedere.

Tocca agli adulti abbattere questa nuova barriera tra generazioni, evitando che essa diventi irrimediabilmente uno sbarramento insormontabile e che gli adolescenti continuino a creare sul web una second family ed una vita concomitante rispetto a quella del mondo reale".

Due ore trascorse acquisendo via via la consapevolezza che dietro il fascino della tecnologia più avanzata, spesso si possono nascondere i baratri più profondi.

Signora Pia, grazie per l'invito.



**A POCHI MINUTI DA CASA TUA, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE
E OTTIMAMENTE SERVITA DAI MEZZI PUBBLICI**

**TROVI UN' OASI UNICA
DI SPORT, BENESSERE, SALUTE, CULTURA E AGGREGAZIONE**

LE NOSTRE STRUTTURE

12 campi da tennis, 5 piscine di cui 2 coperte, 1 palazzetto dello sport con tribuna, 1 ampia sala fitness con assistenza, 2 reparti sauna e bagno turco, sale massaggi/fisioterapia e locali per medici e pronto soccorso, 2 sale per il gioco a carte con 50 tavoli verdi, 1 sala biliardo con 2 tavoli da gioco, 2 sale video con maxischermi e pay TV, 1 Sala lettura/riunioni con 50 posti, 1 sala polifunzionale da 150 posti per riunioni, spettacoli, feste, ballo e ginnastica, 1 confortevole hall ove conversare, leggere i 12 quotidiani a disposizione o navigare in internet tramite il nostro servizio wireless, 1 piacevole e funzionale bar ed 1 magnifico ristorante con oltre 150 posti, entrambi con servizio estivo su ampi terrazzi che danno su piscine e giardino, 1 negozio di articoli sportivi, solarium, terrazzi, giardino con parco, zona barbecue (fai da te). Per i bambini: sala giochi, ludoteca assistita, aree esterne attrezzate con giochi vari, corsi nuoto, tennis e di attività motoria.



**PUOI AVERE TUTTO QUESTO PER TE E PER LA TUA FAMIGLIA
AD UN COSTO VERAMENTE CONTENUTO,
DAI 3 AI 5 € AL GIORNO PER UN ADULTO E MENO DI 2 € AL GIORNO PER I TUOI BAMBINI
CHE, FINO AI 4 ANNI, HANNO ACCESSO GRATUITO**

VIENI A TROVARCI

**CI FAREBBE MOLTO PIACERE MOSTRARTI IL NOSTRO CLUB, ILLUSTRARTI I NOSTRI SERVIZI E, SE LO DESIDERI,
PROPORRTI UN'OFFERTA RITAGLIATA SU MISURA PER TE E LA TUA FAMIGLIA**

TI ASPETTIAMO !!

intanto consulta il nostro sito internet: WWW.SPORTINGCLUBMILANO2.IT

A.S.D. SPORTING CLUB MILANO 2

Via F.lli Cervi 20090 SEGRATE Tel. 02.2640251 Fax 02.26416596

info@sportingclubmilano2.it - www.sportingclubmilano2.it

C.F. 91502440158 - P.IVA 06927020153 - CCIAA di Milano - REA 2024226

Registro regionale delle persone giuridiche della Lombardia N.2575

